



G. MARTINO BONOMO

Direttore della Clinica Chirurgica I^a dell'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina e Chirurgia

Introduzione

Il Simposio Editoriale su “*La chirurgia d'urgenza*” che la Direzione di *Annali Italiani di Chirurgia* ha deciso di affidare a me ed ai miei collaboratori, determina la necessità di ben operare scelte di argomenti utili ed interessanti ai lettori di questa prestigiosa Rivista nell'ampio panorama della chirurgia d'urgenza, che possiede valenze multidisciplinari. Non può, infatti, questo Simposio che essere una piccola antologia dei tanti argomenti che fanno parte della moderna Chirurgia d'urgenza. Desidero sottolineare che oggi molto più ponderata e documentata è la decisione del chirurgo d'urgenza in virtù delle possibilità diagnostiche di cui dispone: restano comunque fondamentali l'intuito clinico e la rapida capacità di sintesi che consentono – in ambienti molto ben organizzati – di ottenere risultati sempre migliori. Il chirurgo d'urgenza che svolge – e sempre più svolgerà – la sua delicata attività nei dipartimenti d'emergenza è obbligato a conoscere ed applicare tutte le nuove metodologie organizzative che si basano in gran parte sull'informatica.

I vantaggi pratici che si ottengono sono molto significativi e rilevanti come dimostrato dall'alto numero di vite salvate e dalla grande riduzione di disabili dopo eventi traumatici.

La chirurgia, in generale, negli ultimi decenni ha subito una serie di trasformazioni sia per l'importante progresso tecnologico che per le superspecializzazioni che si sono sempre più affermate, distaccandosi, forse eccessivamente, dalla “grande Madre”.

I risultati che oggi si ottengono sono indubbiamente migliori di quelli del passato e la chirurgia d'urgenza rappresenta la sintesi più alta di molteplici esperienze che si fondono nel dipartimento d'emergenza.

Questa nostra breve “antologia” offre al lettore degli “Annali Italiani di Chirurgia” un aggiornamento su vari argomenti con l'apporto di qualificate esperienze che provengono anche dall'esterno della nostra Scuola.

